

RAPPORTO SINTETICO

Gestione Forestale Responsabile

**ORGANIZZAZIONE: SEGRETARIATO GENERALE DELLA
PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
SERVIZIO TENUTA PRESIDENZIALE DI CASTELPORZIANO**

Certificazione:

Singola (AZ) Gruppo (GR) Regionale (AR)

**CODICE di REGISTRAZIONE del CERTIFICATO
ICILA-GFS-004308**

DATA di EMISSIONE del CERTIFICATO in VIGORE 30.12.2020
(Prima Emissione 30.12.2020)

RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO emesso il: 27.03.2023

CONTATTI

TITOLARE del CERTIFICATO: SEGRETARIATO GENERALE DELLA
PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

SERVIZIO TENUTA PRESIDENZIALE DI CASTELPORZIANO

REFERENTE Dott. Daniele Cecca

TEL. 06/51098320

MAIL d.cecca@quirinale.it

CSI:

REFERENTE ing. Marco Clementi

TEL. +39.02.38330352

MAIL marcoclementi@csi-spa.com

STORIA degli AGGIORNAMENTI del RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO

27/03/2023

[PRIMA EMISSIONE: Rapporto dell'Audit di CERTIFICAZIONE](#)

ELENCO AREE FORESTALI CERTIFICATE / ELENCO ASSOCIATI:

	ID della FORESTA	AREA boscata (ha)	PROPRIETA'	NOME GESTORE
	TENUTA DI CASTELPORZIANO	4.952,68 ha	PATRIMONIO INDISPONIBILE DELLO STATO	SEGRETARI ATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
	TOTALE	4.952,68 ha		

SOMMARIO

CODICE DI REGISTRAZIONE DEL CERTIFICATO ICILA- <i>GFS PEFC-004308</i>	1
1 STORIA DEGLI AUDIT	5
2 DATI SULL'ORGANIZZAZIONE	5
2.1 DOCUMENTAZIONE ESAMINATA	5
2.2 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA FORESTA / PIOPPETO	5
3 INFORMAZIONI SULL'AUDIT SVOLTO	7
3.1 SUPERFICIE E TIPOLOGIE FORESTALI VISITATE	7
3.2 INDICATORI VALUTATI	8
3.3 CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE	8
4 ESITO DELL'AUDIT	8

STORIA DEGLI AUDIT

DATE Audit	Durata (Ruolo – nn gg)	TIPO di Audit
23.12.2022	RGA –M. Rita Gallozzi A – ET –	AUS2

DATI SULL'ORGANIZZAZIONE

Documentazione esaminata

Manuale di Gestione Forestale Sostenibile/ Gestione Sostenibile delle piantagioni Arboree Rev. 3 del Dicembre 2022

Caratteristiche Generali della Foresta / Piantagioni Arboree

La Tenuta presidenziale di Castelporziano è un'area naturale protetta di livello nazionale ed unionale di 60 Kmq situata in un contesto territoriale a forte espansione urbanistica nella zona periurbana della città di Roma e che, in considerazione delle sue caratteristiche peculiari, rappresenta una realtà ambientale unica e particolare.

La Tenuta afferisce alla dotazione del Presidente della Repubblica, così come definita dall'art. 1 della Legge n.1077 del 9 agosto 1948. La medesima Legge, ai sensi dell'art. 3, definisce l'istituzione del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica quale organo servente del Presidente della Repubblica nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e per l'amministrazione della sua dotazione. Il Segretariato generale è articolato in unità organizzative amministrative fondamentali definite "Servizi" e, nell'ambito di una recente riorganizzazione dell'Amministrazione, con il D.P 34/N del 21 novembre 2016, è stato istituito il Servizio Tenuta Presidenziale di Castelporziano con il compito di "Gestione dell'attività tecnico-agraria, forestale e zootecnica della Tenuta presidenziale di Castelporziano e relative attività di vigilanza; osservazione e tutela dell'ambiente e del patrimonio florofaunistico; gestione amministrativa ed economica della Tenuta...omissis.....; visite nell'ambito dell'apertura al pubblico della Tenuta e relativa attività informativa e didattica per quanto riguarda gli aspetti di competenza; esecuzione delle convenzioni e degli atti di concessione, per quanto di competenza; cura e manutenzione delle porzioni di giardini presenti nella Tenuta. Al Servizio è preposto il "Direttore della Tenuta presidenziale di Castelporziano", che svolge le funzioni di Capo del Servizio. Al Direttore sono assegnate, ai sensi del primo comma, le competenze relative alla gestione tecnica ed economica della Tenuta, agli aspetti scientifici e alla valorizzazione e conservazione del patrimonio florofaunistico e di tutela ambientale nonché le competenze in materia tecnico-agraria, forestale e zootecnica. In tali ambiti può richiedere pareri e contributi alla Commissione tecnico scientifica di Castelporziano. Il Direttore è scelto tra soggetti con specifica e comprovata esperienza nei settori di competenza del Servizio". La Tenuta di Castelporziano è quindi gestita dal Servizio Tenuta presidenziale di Castelporziano che, tra i vari compiti, assume, anche ai sensi del Decreto Presidenziale 69/N del 17 gennaio 2020 e del D.M. del 7 agosto 2017, il ruolo di ente gestore dell'Area Protetta.

Il Servizio Tenuta presidenziale di Castelporziano conta 56 addetti complessivi più una forza di 14 militari appartenenti alla 6° Squadra Servizio dei Carabinieri Forestali, alle dirette dipendenze funzionali del Direttore della Tenuta. A tale figura afferiscono tutte le attività tecnico gestionali, la programmazione e la gestione amministrativa e contabile, la vigilanza ambientale del compendio.

La Tenuta Presidenziale di Castelporziano si estende su un territorio ampio circa 6.000 ettari che si estende a Sud-Est della città di Roma con un andamento Nord-Sud; essa è delimitata: a Nord-Ovest dalla Via Cristoforo Colombo, che unisce Roma al litorale di Ostia, a Nord-Est dal Fosso di Malafede, ad Est dalla

S.S. 148 (Via Pontina), a Sud dalla S.P. di Pratica di Mare, a Sud-Ovest dal Mar Tirreno e ad Ovest dal centro abitato dell'Infernello.

L'area è compresa tra le quote di 78 m s.l.m. e 0 m s.l.m.; si individua una linea spartiacque che passa nelle aree di Spagnoletta di sopra (63 m slm), Macchia Ponteguidone (75 m slm) e Le Farniete (78 m slm), la quale divide la Tenuta in due ampie zone, quella a Nord con caratteristiche geomorfologiche diverse e più movimentate rispetto alla parte a Sud, che si presenta complessivamente pianeggiante con una pendenza media del 5 % verso il mare (Ovest).

La Tenuta di Castelporziano, nonostante la crescente espansione di Roma verso il mare, conserva al proprio interno gli ambienti originari della foresta planiziaria.

Il Piano di Gestione vigente, approvato nel 2011), e successivamente aggiornato nel 2016 con l'elaborazione di un apposito SiFTEC (Sistema Informativo Territoriale degli Ecosistemi Forestali di Castelporziano), suddivide il patrimonio forestale in classi colturali omogenee dal punto di vista strutturale e dei relativi indirizzi gestionali. I criteri seguiti si discostano da quelli adottati nei piani di assestamento classici, che miravano ad ottenere la produzione legnosa massima e costante in rapporto alle caratteristiche dell'ecosistema, preferendo assumere come obiettivo fondamentale la rinnovazione naturale, premessa fondamentale per la conservazione e per la sostenibilità del patrimonio boschivo.

Nella Tenuta sono presenti:

- 1) 6325 specie, appartenenti a 3067 generi diversi; di queste 635 afferenti a specie di interesse unionale (493 specie presenti nelle liste rosse dello IUCN, 44 specie della Direttiva habitat 92/43/CEE e 98 specie di avifauna inserite nella Direttiva uccelli 2009/409/CE);
- 2) 8 tipologie di Habitat forestali di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE;
- 3) 8 classi colturali come di seguito elencate:

n.	Classe colturali	Superficie (ha)
1	Pineta a prevalenza di pino domestico	994,85
2	Querceto misto di caducifoglie	2167,75
3	Querceto di leccio	563,3
4	Macchia mediterranea	481,13
5	Sughereta	246,62
6	Piantagioni speciali	277,85
7	Altre formazioni	163,52
8	Formazioni arbustive	57,66
	Totale	4.952,68

L'attuale Piano di Gestione è stato redatto in conformità all'**art. 3, comma 2 del D.P. n. 136/N del 5 maggio 1999** che attribuiva alla **Commissione tecnico scientifica della Tenuta presidenziale di Castelporziano** la responsabilità della sua realizzazione.

- L'approvazione del PdG venne deliberata dalla **Commissione** nella seduta dell'**11 ottobre 2010, punto 1** all'ordine del giorno.
- L'approvazione del Piano di Gestione è poi avvenuta tramite **l'art. 2** dal Decreto del Segretario generale della Presidenza della Repubblica (**DSG) 27 maggio 2011 n. 93**.

N.B. Tale anomalo iter approvativo trae origine dalle peculiarità giuridica della dotazione della Presidenza della Repubblica ed il necessario decreto di Approvazione da parte del MATTM (Castelporziano è una Riserva Naturale Statale), all'epoca, è stato sostituito dalla citata approvazione della Commissione in virtù del parere favorevole espresso in quella sede da parte dei due rappresentanti del MATTM, membri effettivi della Commissione. Tale soluzione sostitutiva, che tenesse conto del principio di autodichia del Quirinale, ha ovviamente trovato la piena condivisione tra i due Enti.

La Tenuta è caratterizzata dalla presenza di vaste superfici ricoperte da querceti igrofilo, che mantengono le caratteristiche originarie, contraddistinti da una ricchissima biodiversità sia di specie che di ecosistemi. Tali soprassuoli rappresentano uno degli ultimi lembi relitti dell'antica foresta planiziana, un bosco misto di alto fusto costituito prevalentemente dalla presenza di querce caducifoglie (cerro, farnia, farnetto e sporadicamente roverella), alle quali si associano elementi tipici di ambienti igrofilo (carpini, frassini, pioppi, ontani, aceri). Il querceto mesoigrofilo, anticamente ricopriva vasti tratti delle pianure costiere occidentali, ma oggi è pressoché scomparso ovunque; a Castelporziano sono sopravvissuti oltre 2.500 ettari di questa copertura forestale primigenia, che rappresenta la più importante componente naturalistica presente in Tenuta.

Al querceto misto si accompagnano estesi tratti di macchia mediterranea e di lecceta pura. Sono presenti, inoltre, boschi più marcatamente di origine antropica, in particolare le sugherete pure o miste, realizzate in passato per lo sfruttamento delle cortecce, e le pinete di pino domestico.

Al grande patrimonio forestale si accompagna una ricchissima varietà faunistica che vede tuttora presenti a Castelporziano ungulati con particolare riferimento alle popolazioni di capriolo, cervo e di cinghiale.

Agli ungulati si aggiungono tutte le specie di mammiferi di minori dimensioni come la lepore italica. A ciò si deve aggiungere inoltre la grande varietà dell'erpetofauna, dell'entomofauna e dell'avifauna, particolarmente ricca a causa della grande varietà di microambienti ed in particolare grazie alla presenza di più di centocinquanta zone umide che offrono sicuro rifugio soprattutto durante le migrazioni. Molte delle specie presenti rientrano nell'allegato IV della direttiva Habitat e sono quindi soggette ad un "regime di rigorosa protezione", con particolare attenzione ai siti di riposo ed a quelli di riproduzione.

La Tenuta conserva, inoltre, una porzione di territorio destinata alle pratiche agricole.

INFORMAZIONI SULL'AUDIT SVOLTO

Superficie e Tipologie forestali visitate

Particella	Superficie (ha)	Comune	Aspetti verificati	Note
UFOR 285	3,67 ha	COMUNE ROMA	Lecceta retrodunale Vegetazione tipica delle zone dunali e coste del litorale tirrenico - formazioni di <i>Juniperus</i> spp. e specie ammfiole	Piano di Gestione 2010-2020
UFOR 140	2,04	COMUNE ROMA	Lecceta retrodunale	Piano di Gestione 2010-2020
UFOR 164	5,73	COMUNE ROMA	Lecceta retrodunale	Piano di Gestione 2010-2020
UFOR 491	3,58 ha	COMUNE ROMA	pinete miste con leccio pinete attaccate da fungo patogeno con alberi "morti in piedi"	Piano di Gestione 2010-2020
UFOR 810	1,85 ha	COMUNE ROMA	pinete miste con leccio	Piano di Gestione 2010-2020
UFOR 490	2,11 ha	COMUNE ROMA	Piantagioni i a Eucalipto	Piano di Gestione 2010-2020
UFOR 74	4,97	COMUNE ROMA	pinete miste con leccio	Piano di Gestione 2010-2020
UFOR 489	2,77 ha	COMUNE ROMA	Area di stoccaggio legname ricavato da abbattimento sanitario	Piano di Gestione 2010-2020
UFOR 486	2,94 ha	COMUNE ROMA	pinete miste con leccio	Piano di Gestione 2010-2020
UFOR 67	3,7 ha	COMUNE ROMA	Presenza di resti di acquedotto romano + albero monumentale	Piano di Gestione 2010-2020

			Phillyrea latifolia	
UFOR 27	59 ha	COMUNE ROMA	pinete miste con leccio	Piano di Gestione 2010-2020
UFOR 252	58 ha	COMUNE ROMA	pinete miste con leccio	Piano di Gestione 2010-2020
UFOR 14	79 ha	COMUNE ROMA	pinete miste con leccio	Piano di Gestione 2010-2020
totale	229,36 ha			

Indicatori Valutati

tutti quelli previsti dagli [Standard](#) ITA 1000 e ITA 1001-1:2015

tutti tranne: specificare

Consultazione delle Parti Interessate

La Tenuta di Castelporziano, afferente al Segretariato generale della Presidenza della Repubblica, ente costituzionale dotato di autodichia e di specifico status giuridico istituzionale, non è soggetta a consultazioni pubbliche.

Il Consiglio scientifico di Castelporziano, organo consultivo istituito ai sensi D.P. 17 gennaio 2020, n° 69/N, ha altresì la possibilità di audire con cadenza periodica le principali associazioni ambientaliste, rappresentanti delle associazioni del terzo settore, nonché rappresentanti di enti, istituti e organismi di ricerca, accademici ed esperti di comprovata professionalità del settore ambientale, culturale e sociale.

Ogni comunicazione verso l'esterno, anche di carattere ambientale, scientifico o divulgativo, non può essere eseguita autonomamente dal Servizio Tenuta Presidenziale ma viene effettuata per mezzo dell'Ufficio Stampa del Quirinale sotto il coordinamento del Consigliere per la Stampa e l'Informazione del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica.

Visionata Deliberazione della Commissione tecnico scientifica di Castelporziano di cui al punto 8 della riunione del 24.09.2018, in cui si è data informazione dell'inizio dell'iter di certificazione PEFC per la gestione forestale della Tenuta

ESITO DELL'AUDIT

certificato emesso

certificato mantenuto

certificato rinnovato

certificato sospeso

certificato revocato

Compilazione a cura del Cliente.

(Il presente rapporto deve essere inoltrato a stefano.dallamuta@csi-spa.com dopo validazione da parte del Cliente per poi essere inoltrato a PEFC Italia)

Cognome e Nome del Responsabile PEFC:

Firma e Timbro: